

1774 - Bando per il finanziamento progetti di rilevanza locale promossi da odv, aps e fondazioni del Terzo settore - annualità 2024-2026

NUTRIMENTI - INTRECCIAMO TESSUTI SOCIALI IN VALMARECCHIA

Capofila

Codice Fiscale	91007330409
Denominazione	Associazione Pro Loco di Torriana e Montebello Associazione di Promozione Sociale
Tipologia	Associazione di promozione sociale (APS)

Partner

Codice fiscale	Denominazione	Tipologia
91020540406	ASSOCIAZIONE AMICI DI ISAL	Associazione di promozione sociale (APS)
91114060402	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE RILEGO E RILEGGO	Associazione di promozione sociale (APS)
91019060408	ISEMPREGIOVANI APS	Associazione di promozione sociale (APS)
91183890408	OASI' - INSIEME PER LE VALLI APS	Associazione di promozione sociale (APS)
00195380415	PRO LOCO SAN LEO APS	Associazione di promozione sociale (APS)
91151730404	ANTEAS ODV RIMINI	Organizzazione di volontariato (ODV)
91159330405	IL PALLONCINO ROSSO APS	Associazione di promozione sociale (APS)
03295400406	PRO LOCO DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA APS	Associazione di promozione sociale (APS)

Scheda Progetto

Titolo Progetto	NUTRIMENTI - INTRECCIAMO TESSUTI SOCIALI IN VALMARECCHIA
Data inizio	01/12/2024
Data fine	30/06/2026

Aree prioritarie di intervento

1

DESCRIZIONE	Contrasto delle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
-------------	---

2

DESCRIZIONE	Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
-------------	---

3

DESCRIZIONE	Promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento;
-------------	---

4

DESCRIZIONE	Sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare
-------------	---

legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri;

5

DESCRIZIONE Sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni e dei beni confiscati alla criminalità organizzata;

Destinatari

Destinatario	Numero
Soggetti della comunità territoriale	1400
Soggetti in condizione di povertà e/o disagio sociale	50
Soggetti con dipendenze	10
Senza fissa dimora	10
Multiutenza	10
Migranti, rom e sinti	80
Disabili	30
Anziani (over 65)	200
Giovani (entro i 34 anni)	100
Bambini e ragazzi (entro le scuole superiori)	200
Nuclei familiari	200
Altro (specificare) (Docenti)	10

Scheda Progetto Descrizione

Analisi del contesto	<p>I cambiamenti strutturali in essere (inverno demografico, crisi ambientale, rivoluzione tecnologica, cosmopolitismo) minano la coesione sociale anche nel Distretto riminese con incremento percepito di difficoltà per tutte e tutti, con incidenze superiori su persone con bassi e medi redditi.</p> <p>È importante quindi rafforzare e consolidare il Tessuto Sociale per promuovere l'unità e la coesione all'interno della comunità, contribuendo alla stabilità e rinforzando relazioni interpersonali e reti di supporto.</p> <p>Particolare attenzione va posta sulle giovani generazioni che alle difficoltà adolescenziali, hanno sommato i contraccolpi della pandemia sulle relazioni e l'impatto del mondo virtuale sui rapporti reali; sono da supportare nell'attraversare i contesti contemporanei e nel gestire i disagi.</p>
Obiettivi specifici	<p>Nutrimenti, attraverso cibo, musica e libere espressioni, intende creare agiti e situazioni di interazione per i protagonisti del progetto (beneficiari e volontari) attraverso l'incontro e lo stare insieme, consolidando il tessuto sociale di chi abita in ValMarecchia.</p> <p>Le diverse azioni che i partner del progetto svilupperanno sono rivolte a</p> <ul style="list-style-type: none"> . contrastare solitudini involontarie, con iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato . prevenire e osteggiare fenomeni di marginalità e di esclusione sociale . promuovere partecipazione e protagonismo di minori e giovani, perché diventino agenti del cambiamento . sviluppare e rafforzare legami sociali attraverso azioni che favoriscano la

	partecipazione delle persone alla vita dei quartieri e la cittadinanza attiva
Descrizione generale del progetto	<p>Il progetto, in continuità con "Contaminazioni solidali in ValMarecchia" avrà come fili conduttori cibo, musica, arti e giochi.</p> <p>Nutrimenti è la sintesi che contiene il contribuire ad arricchire le facoltà spirituali e intellettuali dei partecipanti e l'atto, il fatto di nutrire e di nutrirsi, di somministrare ad altri e a sé alimenti necessari, quali valori e sapori culinari.</p> <p>Le azioni saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi in parchi, piazze, altri spazi pubblici o sedi di partner per sviluppare e rafforzare legami sociali tra vicinato, contrastare solitudini involontarie ad anziani, disabili, migranti e persone ai margini della società - interventi su classi di Scuole Primarie e Secondarie di primo livello con azioni concrete per rafforzare il noi e l'io di bambini e ragazzi - laboratori di pratiche di cucina tra persone con retroterra culturali diversi - aggregazione di gruppi informali di adolescenti che abitano diversi luoghi dei territori utilizzando la musica come veicolo di crescita personale e collettiva - percorsi di alfabetizzazione di madri migranti <p>Gli interventi saranno realizzati con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzo esclusivo di un Food Truck e un autocarro con tavoli e sedie, di proprietà di partner, che consente di "mettere a tavola" le persone coinvolte - coinvolgimento attivo nelle attività come volontari di cittadini migranti di progetti SAI e CAS - utilizzo APE Piaggio attrezzata con componenti per diffondere musica - utilizzo sede per corsi alfabetizzazione
Eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio	<p>Il progetto ha acquisito i patrocini dei Comuni di Rimini, Santarcangelo di Romagna, Verucchio, Poggio Torriana e San Leo e le adesioni di associazioni ed altri gruppi informali non iscritti al RUNTS attivi nei territori ValMarecchia Comunità Solidale APS, ANPI Sezione Alba Mini di Santarcangelo di Romagna, Parrocchia di San Michele Arcangelo, SUPERNOVA APS (associazione giovanile), Circolo dei Malfattori e Cooperativa Sociale Cento Fiori (gestore progetti SAI e CAS).</p> <p>L'azione innovativa Musichiamoci, in particolare, si inserisce a pieno titolo nella strategia fondata sulla creazione di "assembramenti culturali" diffusi delle politiche dei Comuni dedicate alle giovani generazioni.</p> <p>Avendo, come già avvenuto, scelto di cercare di coinvolgere ogni soggetto "aggregativo" che abita il territorio, la rete è aperta e potrà arricchirsi di ulteriori adesioni in corso d'opera, prestando particolare attenzione ai gruppi informali di adolescenti presenti nei diversi luoghi del territorio.</p>
Luoghi e/o sedi di realizzazione delle attività	<p>Le attività saranno realizzate in diverse zone della ValMarecchia (da San Leo a Rimini)</p> <ul style="list-style-type: none"> . parchi, piazze o altri spazi pubblici e/o privati . classi e cortili di Scuole Primarie e Secondarie di primo livello a Santarcangelo di Romagna e Verucchio . centri di aggregazione . sedi di alcuni partner <p>"Abitare" spazi di "periferia" e luoghi dove si agiscono le azioni dei partner del progetto, risponde agli scopi di intrecciare tessuti sociali e creare contaminazioni positive tra le persone.</p>
Eventuale presenza del tema della tecnologia e/o del suo	Gruppo WhatsApp tra figure indicate da partner, associazione aderenti e volontari per tenere tutti costantemente informati su iniziative in programma ed

utilizzo	<p>effettuate.</p> <p>Gruppi WhasApp per ogni singolo intervento al fine di organizzare al meglio ogni attività (squadre dei volontari, logistica, suddivisione compiti, ecc.).</p> <p>Promozione con social: WhatsApp, Facebook, Instagram, Twitter, ecc.</p> <p>Monitor led 65 pollici durante ogni intervento con informazioni su obiettivi del progetto e partner.</p>
<p>Descrizione del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne</p>	<p>Continuare a proporre contesti positivi dove le persone si incontrano, confrontano e socializzano è reso possibile grazie all'impegno dei volontari di ogni partner nello sviluppo alcune sinergie:</p> <ul style="list-style-type: none"> . affermare e rafforzare la cultura del valore della coesione sociale come promotore dell'agio diffuso, dell'integrazione e dei diritti universali . affiancare i Servizi dei Comuni nel supporto a percorsi individuali di inclusione sociale, con particolare attenzione a persone vulnerabili . stimolare e avvicinare le giovani generazioni alla responsabilità civica per la vita futura della comunità <p>Consolidare ed allargare la rete tra i partner, creare sinergie con gli Enti Locali, utilizzare in modo collettivo specificità e peculiarità di ogni associazione coinvolta, contaminarsi realizzando interventi e laboratori, scambiare le esperienze di volontarie e volontari, coinvolgere attivamente le persone e i giovani che beneficeranno delle azioni del progetto condividendo insieme momenti ludici e culturali in prossimità dei luoghi di vita quotidiana, rafforza il senso di appartenenza delle persone alla comunità, rendendole attrici attive dei territori.</p> <p>A titolo esemplificativo Pro Loco e Centri Sociali opereranno per individuare volontari (attivando ove possibile gli anziani) ed avere una rete capillare di divulgatori del progetto, Supernova APS (ass. giovanile) per integrare il volontariato giovanile (capitalizzando idee ed entusiasmo) nelle attività e permettere, ad altri giovani, di aggregarsi in una associazione giovanile ANPI per consolidare valori costituzionali e di solidarietà tra volontari e beneficiari, OaSi per sensibilizzare la tutela del territorio e sviluppare musei di comunità, ValMarecchia Comunità Solidale e Rilego e Rilego per strutturare i progetti laboratoriali, le altre associazioni e gruppi (gruppi parrocchiali e associazioni aderenti) per ampliare i territori di intervento e coinvolgere ulteriori volontari.</p>
<p>Risultati sul medio periodo e impatti attesi</p>	<p>I risultati attesi sono riassumibili in un rafforzamento della coesione sociale, una maggiore inclusione delle persone vulnerabili e lo sviluppo di competenze comunitarie.</p> <p>Le azioni mirano a</p> <ul style="list-style-type: none"> . promuovere buon vicinato e co-costruire reti informali e formali, rafforzando la cultura di Comunità; . riappropriarsi e rivitalizzare spazi di aggregazione sociale (parchi, centri di aggregazione e piazze); . valorizzare luoghi di "produttivi" del Terzo Settore in quanto attivatori di partecipazione e avamposti di tenuta "sociale"; . ridurre sensazioni di isolamento per le persone fragili e vulnerabili e per tutti i cittadini coinvolti sviluppando pratiche tese ad intrecciare tessuti sociali; . intercettare ed includere con interventi di prossimità forme di disagio e di emarginazione non conclamate; . promuovere cultura del benessere sociale diffuso valorizzando multiculturalità e condivisione, contrastando la "modernità liquida" che produce una società fatta di persone afflitte dalla solitudine;

	<ul style="list-style-type: none"> . cercare di ampliare il numero di volontari attivi avvicinando al volontariato i cittadini coinvolti; . rafforzare il sistema di welfare comunitario nei territori interessati; . attivare gli adolescenti in attività gruppali dove aprire il dibattito ed il confronto; . educare gli adolescenti al valore del bene comune, al rispetto di sé e degli altri, ad attività di convivenza civile; . aiutare le persone migranti in percorsi di integrazione per consentire loro di essere cittadini con pieni diritti; . consolidare nelle giovani generazioni e nelle persone migranti il valore della coesione sociale e del volontariato.
Capacità del progetto di attivare nuove risorse	<p>La scelta di trasmettere i valori della coesione tra le persone attraverso momenti ludici e culturali genera alle persone volontarie attive e ai beneficiari delle attività il benessere di agire o di ricevere l'attenzione degli altri.</p> <p>Le molteplici azioni, l'ampio numero di interventi, la fruizione "sotto casa", la valorizzazione dello stare insieme, consentirà di coinvolgere un alto numero di beneficiari e di comunicare loro la possibilità di poter diventare essi stessi volontari e promotori di altre iniziative di coesione sociale, sia nei luoghi di vita che all'interno delle diverse APS e OdV partner.</p> <p>Le attività permetteranno l'incontro di volontarie e volontari di diverse associazioni attraverso il fare insieme, rafforzando al contempo coinvolgimento nell'organizzazione e senso di appartenenza alla comunità.</p> <p>Sfidante sarà il cercare di coinvolgere e responsabilizzare giovani adolescenti nei contesti informali dove si ritrovano attraverso l'autogestione di un motocarro musicale.</p>
Livello di coinvolgimento e strumenti di attivazione dei beneficiari e della comunità	<p>Ogni azione proposta vede la partecipazione attiva dei beneficiari nel momento in cui viene agita l'iniziativa. I rapporti che si creano condividendo dei cibi seduti a tavola, ascoltando musica o partecipando attivamente a laboratori costruiscono e rafforzano il senso di appartenenza alla comunità.</p> <p>L'adesione spontanea dei cittadini alle iniziative proposte permette di ampliare la propria capacità di ascolto degli altri e l'azione solidale, generando in loro stimoli che possono poi trasformarsi anche in partecipazione attiva. Essere, infatti, attori di uno scenario che rispecchia ideali, valori e aspirazioni individuali incentiva comportamenti virtuosi e solidali.</p> <p>Il progetto si arricchisce di due nuove azioni, una rivolta agli adolescenti, l'altra alle madri migranti.</p> <p>La prima mira a trasformare gli spazi pubblici "abitati" dagli adolescenti in luoghi di incontro e creatività, dove la musica diventa il mezzo per costruire legami, promuovere il talento giovanile e rafforzare la coesione sociale. L'autogestione dell'autocarro permette agli adolescenti di sviluppare competenze chiave e di sentirsi protagonisti attivi della propria comunità.</p> <p>La seconda prevede momenti formativi di alfabetizzazione per donne migranti. Durante ogni attività sarà comunicato che le iniziative sono svolte esclusivamente da volontari, informando i beneficiari della possibilità di poter diventare a loro volta volontari dei partner del progetto.</p> <p>I possibili beneficiari verranno a conoscenza delle singole iniziative per mezzo di contatti interpersonali (grazie all'utilizzo del "passa parola" di volontari, amici o vicini di casa), social network, volantini promozionali, totem informativi, locandine e attività redazionali.</p>
Numero volontari che si prevede	100

di impiegare per la realizzazione
delle attività

Entrate e Costi

Finanziamento regionale richiesto	25000
Quota a carico dei soggetti della partnership progettuale (comprensiva del capofila)	2000
Quota a carico di enti pubblici	0
Quota a carico di altri soggetti	0
Totale costo progetto	27000

Azioni

1

TITOLO	STORIE E MEMORIE - laboratori di lettura e narrazione che favoriscono il dialogo intergenerazionale tra bambini e anziani
DESCRIZIONE	<p>Azione in continuità di laboratori che promuovono, attraverso la mediazione della lettura e del racconto creativo, relazioni tra bambini e adulti, con particolare riferimento alle persone anziane che abitano il borgo di Verucchio, cercando di superare il difficoltoso rapporto tra generazioni.</p> <p>Le azioni si baseranno sull'idea che persone di età eterogenee, ma anche di culture e storie personali differenti, possono imparare insieme le une dalle altre, intessere rapporti empatici e migliorare reciprocamente la qualità di vita di ognuno.</p> <p>L'attività vedrà l'organizzazione di incontri dove i bambini ascolteranno, da un narratore esperto, il racconto di storie fantastiche, con la mediazione di un teatro di carta Kamishibai che permette di ascoltare e vedere immagini.</p> <p>Nella seconda fase i bambini saranno invitati a produrre in prima persona le loro storie fantastiche e raccontarle durante incontri con persone anziane in una sorta di gioco di scambio tra storie fantastiche dei bambini e storie di "memorie" raccontate dagli anziani. Questa fase del percorso sarà guidata da un operatore esperto di animazione teatrale, improvvisazione, laboratori di espressività.</p> <p>La terza fase vedrà incontri con bambini delle diverse classi, approfondendo tematiche relative alla conoscenza di sé, comunicazione, partecipazione attiva alla vita di comunità, organizzando stabilmente momenti di attività condivisa con gli anziani del paese.</p> <p>Grazie al gioco, si avvicineranno le due generazioni, imparando reciprocamente nuovi giochi (i giovani imparano giochi di carte della tradizione romagnola, gli anziani imparano nuovi giochi da tavolo).</p> <p>La parte finale prevede di mettere a tavola gruppi di cittadini insieme ai partecipanti alle attività laboratoriali al fine di raccontare l'esperienza fatta e di facilitare la nascita di relazioni positive e di scambio. Gli incontri si realizzeranno all'aperto nelle zone di provenienza dei partecipanti ai laboratori.</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	DIC24-GIU25;SET25-GIU26;

2

TITOLO	ALFABETIZZAZIONI SOLIDALI - insegnamento italiano a donne migranti, facilitando integrazione e accesso a servizi bibliotecari
--------	---

DESCRIZIONE	<p>Attività di insegnamento lingua italiana per adulti rivolto a famiglie con retroterra migratorio.</p> <p>L'aggancio con i beneficiari avviene grazie alla capitalizzazione delle relazioni che si instaurano con le famiglie con retroterra migratorio durante le attività dello sportello continuativo di aiuto compiti di Rilego e Rileggo, partner del progetto, rivolto ad alcuni bambini che vengono segnalati dagli insegnanti del territorio.</p> <p>Lo sportello di aiuto compiti è infatti occasione per entrare in contatto con i genitori di questi bambini che frequentemente, essendo stranieri, hanno scarsa conoscenza della lingua italiana.</p> <p>Obiettivo dell'azione è quella di costruire un percorso informale di insegnamento della lingua italiana al genitore straniero che accompagna il figlio.</p> <p>Nella maggior parte dei casi il genitore è la madre che sovente è poco inserita nella realtà locale perché non lavora (magari ha altri figli piccoli da accudire) e ha una minor conoscenza della lingua italiana rispetto agli altri membri della famiglia che sono inseriti in un contesto lavorativo o scolastico.</p> <p>Gli interventi saranno realizzati presso la sede dell'Associazione Culturale Rilego e Rileggo di Verucchio, nella sala della biblioteca fondata privatamente dai soci, aperta quotidianamente al pubblico e inserita nel sistema bibliotecario della Regione Emilia-Romagna.</p> <p>Grazie al fascino di questo ambiente, spesso sia i bambini che le madri si incuriosiscono e iniziano a prendere in prestito i libri, diventando lettori sempre più forti, permettendo loro occasioni che, provenendo da una famiglia poco scolarizzata e con difficoltà con la lingua difficilmente avrebbero frequentato una biblioteca.</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	DIC24-GIU26;

3

TITOLO	INSIEME A TAVOLA - incontro e socializzazione tra persone mediante pasti condivisi in spazi pubblici utilizzando un Food Truck
DESCRIZIONE	<p>È una azione in continuità che prevede ulteriori interventi in parchi, piazze, altri spazi pubblici o luoghi "produttivi" di partner per sviluppare e rafforzare legami sociali tra vicinato, contrastare solitudini involontarie (con particolare attenzione ad anziani, disabili, migranti e persone ai margini della società).</p> <p>Continueranno ad essere effettuati interventi di condivisione a tavola in zone diverse rispetto a quelle realizzate con il progetto precedente, che, grazie al pasto caldo prodotto con l'ausilio di un Food Truck e consumato dai partecipanti sedendosi in tavoli tondi in piccoli gruppi di 6/7 persone trasportati con un furgone (fino a raggiungere una cinquantina di beneficiari per intervento), permettano l'incontro e lo scambio tra vicini di casa, incluse persone in difficoltà, e volontari.</p> <p>Nella preparazione e distribuzione pasti è prevista la partecipazione attiva di volontari, debitamente formati, e di beneficiari al fine di agevolare inclusione e partecipazione alla vita di comunità.</p> <p>Le due unità mobili permettono di effettuare attività "a domicilio", anche in alcuni luoghi "di degrado" segnalati dai Comuni o dalla rete capillare di volontari delle associazioni partner che abitano i territori stessi.</p> <p>La promozione di ogni intervento vedrà le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> . posizionamento di un totem nel luogo di intervento che contiene le informazioni del progetto e la data di condivisione del pasto . attivazione di alcune persone che abitano in prossimità dei luoghi di intervento

	con il compito di effettuare azioni di "passa parola" tra vicini e conoscenti . distribuzione di un centinaio di volantini nelle buchette postali delle abitazioni contermini.
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	DIC24-GIU26;

4

TITOLO	MUSICHIAMOCI - attività per adolescenti di creatività, inclusione e gestione autonoma degli spazi con un motocarro musicale
DESCRIZIONE	<p>Azione volta ad aggregare gruppi e microgruppi informali di adolescenti che si ritrovano in vari posti del territorio attraverso l'uso di un motocarro autogestito, attrezzato per diffondere musica in spazi di incontro quali parchi, vie e piazze, per promuovere la partecipazione attiva dei giovani, offrendo loro una piattaforma per esprimere la propria creatività e favorire l'inclusione sociale.</p> <p>Gli obiettivi dell'azione sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) creazione di spazi di aggregazione facendo divenire i punti di ritrovo spontaneo degli adolescenti spazi sicuri e dinamici ove poter socializzare e condividere esperienze, assicurando genitori e vicini 2) promozione della creatività attivando approfondimenti su gusti musicali, dare voce e visibilità ai giovani "talenti", incentivando l'espressione artistica 3) inclusione e coesione sociale favorendo l'integrazione tra giovani creando un senso di comunità, cercando di accrescere il confronto partendo dall'ambito musicale 4) autogestione e responsabilità incoraggiando gli adolescenti ad essere parte attiva nella gestione degli spazi, sviluppando competenze organizzative e di leadership <p>Modalità di attuazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> . motocarro attrezzato e autogestito (APECAR 50) equipaggiato con impianto audio, luci e attrezzature per musica dal vivo, gestito direttamente dagli adolescenti con il supporto di volontari facilitatori . formazione e supporto su gestione motocarro, tecniche audio e luci, sicurezza, per garantire gestioni autonome e responsabili . pianificazione del calendario di utilizzo del motocarro . collaborazioni e networking: coinvolgendo scuole, associazioni giovanili e artisti locali per arricchire l'esperienza e creare sinergie tra le varie realtà del territorio <p>Tale azione mira a generare:</p> <ul style="list-style-type: none"> . maggiore coinvolgimento degli adolescenti nella vita comunitaria . sviluppo delle capacità organizzative e creative dei giovani partecipanti . rafforzamento delle relazioni tra adolescenti di diverse aree urbane . incremento visibilità e riconoscimento per i talenti musicali emergenti
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	MAR25-GIU26;

5

TITOLO	IL CIBO BUONO FA STARE BENE - educazione al benessere alimentare, riflessioni su consumo critico e condivisione di pasti sani
DESCRIZIONE	<p>Il progetto prosegue l'attività di educazione al benessere in alcune classi delle scuole secondarie di primo grado.</p> <p>L'azione, iniziata subito dopo il periodo del COVID con la finalità di ricostruire rapporti relazionali tra ragazzi, si fonda sul concetto di apprendimento come momento di formazione esistenziale e relazionale.</p> <p>Ogni intervento prevede un primo momento di riflessione in classe sul senso</p>

	<p>dello stare insieme in maniera gratuita e socievole guidato da una giovane volontaria e, successivamente, la condivisione del pranzo nel cortile della scuola con il gruppo classe e gli insegnanti al termine dell'orario di lezione.</p> <p>Per i prossimi anni scolastici abbiamo pensato di introdurre all'interno del percorso una innovazione: ragionare insieme sull'importanza di alimentarsi con cibi buoni che, oltre a fare bene alla salute, ci fa stare bene anche con gli altri. Le proposte alimentari "consigliate" dal mercato ai giovani non sempre sono rivolte al benessere, seguono prevalentemente la logica consumistica finalizzata al profitto, utilizzando i canali commerciali con i loro linguaggi, sfruttando le loro fragilità.</p> <p>Creare un incontro significativo con cibi sani, equi, locali, solidali e antispreco può orientare i giovani verso altri modelli sostenibili e salubri che agiscono anche sulla prevenzione ai disturbi alimentari</p> <p>Lavoreremo sul cercare di creare una mentalità critica rispetto alle proposte emergenti del mercato, scoprire modi alternativi di alimentarsi e valorizzare il momento del pasto come occasione di scambio e di possibilità di condivisione. Sono previsti alcuni momenti di pranzo da condividere insieme preceduti come sempre da una riflessione in diverse classi condotta da una giovane volontaria che fungerà da mediatrice didattica per approfondire i temi relazione/prossimità/condivisione e da una conduttrice esperta in percorsi di didattica laboratoriale che, con una lezione interattiva, aiuterà i ragazzi a pensare all'importanza di una sana alimentazione.</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	APR25;MAG25;APR26;MAG26;

6

TITOLO	RACCONTAMI UN CIBO: LA SECONDA VITA DEGLI ALIMENTI - riuso alimentare, creatività culinaria e riflessioni su spreco di cibo
DESCRIZIONE	<p>La funzione del cibo si orienta verso due orizzonti il primo è quello della sussistenza, mangiare serve a sopravvivere, il secondo è il bisogno che ha l'uomo di esprimersi attraverso il cibo.</p> <p>Raccontarsi cucinando diventa così la libera espressione prima di una persona poi di un gruppo poi di una comunità e il racconto diventa storia.</p> <p>In questa seconda parte del percorso vorremmo andare a sottolineare alcuni aspetti in continuità con quelli precedenti ma realizzarli in modo diverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) il cibo è racconto e storia, dunque, relazione e possibilità di interconnettersi con gli altri 2) il cibo è espressione, può essere manipolato, ripensato e reinventato, può diventare altro da quello che è stato in origine 3) il cibo continua a rimanere sussistenza e, proprio per questo, non può essere sprecato, va pensato, riorganizzato e distribuito ma non può diventare scarto; quando succede lo scarto deve diventare una nuova possibilità. <p>Gli scopi sono quelli di imparare a non sprecare gli alimenti, cercando di fare una spesa se non intelligente almeno organizzata, riutilizzare gli alimenti prossimi alla scadenza per creare piatti alternativi e riflettere, ragionare e confrontarsi per creare momenti di scambio.</p> <p>Partendo dal gruppo dello scorso anno, per creare una sorta di continuità nelle relazioni e nelle azioni, verranno coinvolte una ventina di persone che opereranno insieme nei laboratori e alla fine avranno un buono invito per condividere i cibi preparati con qualche amico.</p>

	<p>I 20 "corsisti" saranno divisi in quattro gruppetti da cinque persone.</p> <p>Ogni gruppo sarà protagonista "culinario" in un laboratorio di cucina, che verrà effettuato nella cucina di un partner, per elaborare insieme i cibi presenti al fine di arrivare a una cena per circa 40 persone.</p> <p>I prodotti alimentari proverranno dal Supermercato Coop (utilizzo dei prodotti in scadenza) e da produttori locali (utilizzo dei prodotti brutti ma buoni).</p> <p>Tutti i corsisti saranno coinvolti nella "spesa" e prepareranno a turno la cena per gli invitati.</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	GEN25-MAR25;GEN26-MAR26;